

La nostra responsabilità sociale nel 2020

#PositiveImpact



La nostra responsabilità sociale nel 2020

#PositiveImpact

La nostra responsabilità sociale è formata da diversi pezzi, di cui Fondazione Deutsche Bank Italia è la più consistente.

Fondazione Deutsche Bank Italia promuove, realizza e gestisce progetti di responsabilità sociale per le comunità sul territorio, con lo scopo di generare un impatto positivo sulle persone e, più in generale, sulla società.

In linea con il focus strategico del Gruppo Deutsche Bank, le iniziative di Corporate Social Responsibility (CSR) della Fondazione si concentrano su education, empowerment imprenditoriale e comunità.



L'impegno sociale della Banca in Italia si focalizza sul tema dell'education, rivolgendo un'attenzione particolare ai bambini e ai giovani per sostenerli nei loro percorsi di crescita personale e professionale.





Indice

La mission di Fondazione Deutsche Bank Italia: l'education _____	p. 8
Valore creato e restituito in Italia nel 2020 _____	p. 12
La nuova Fondazione Deutsche Bank Italia _____	p. 16
La CSR del Gruppo Deutsche Bank _____	p. 20
La CSR di Fondazione Deutsche Bank Italia _____	p. 24
Made for Good il programma a sostegno dell'imprenditorialità _____	p. 28
In the Community il piano di investimento per le comunità _____	p. 32
Born to Be il programma educativo a sostegno dei giovani _____	p. 54
Plus You _____	p. 94

La mission di Fondazione Deutsche Bank Italia: l'education

L'education è il filo conduttore delle nostre attività.

Fondazione Deutsche Bank Italia è stata costituita nel 2013 su iniziativa di Deutsche Bank S.p.A. per promuovere attività filantropiche nel mondo.

Considerata il mezzo principale per accrescere la conoscenza e valorizzare il talento, l'education è l'ambito fondamentale di intervento di Fondazione Deutsche Bank Italia. Diamo continuità alle nostre attività attraverso partnership pluriennali con operatori d'eccellenza nel mondo no profit per garantire risultati concreti e misurabili nel tempo. In questa prospettiva di lungo periodo, l'obiettivo non è solo collaborare a specifici progetti, ma rendere "grandi" gli enti con cui lavoriamo, favorendo un rafforzamento della struttura e del management.

Accanto ai progetti dedicati al mondo dell'education, ci impegniamo a sostenere la comunità attraverso donazioni a varie onlus territoriali, con l'obiettivo di aiutare le categorie più vulnerabili della società e generare un impatto positivo a livello socio-culturale.

Il 2020 è stato un anno diverso da tutti gli altri a causa della pandemia da Covid-19. Le restrizioni e le misure di distanziamento sociale necessarie a contrastare la diffusione del virus hanno comportato dei cambiamenti nelle attività della Fondazione e nei suoi obiettivi di breve termine. Ad esempio, abbiamo dovuto spostare l'attenzione dal volontariato pratico e di gruppo verso una campagna di raccolta fondi virtuale.





L'education, l'empowerment d'impresa e la comunità sono i principali ambiti di intervento.

Fondazione Deutsche Bank Italia, seguendo le indicazioni strategiche di responsabilità sociale fornite dal Gruppo Deutsche Bank, interviene principalmente in tre ambiti, distinti in base ai destinatari principali del progetto:

- *Made for Good* è il programma di empowerment rivolto al mondo imprenditoriale per promuovere lo sviluppo economico e supportare progetti sociali innovativi che guidano il cambiamento positivo della società.
- *In the Community* è il piano di investimento a sostegno delle comunità per garantire alle persone che ne fanno parte condizioni di vita migliori nel presente e nel futuro.
- *Born to Be* è il programma dedicato ai giovani che li aiuta a realizzare il loro potenziale attraverso percorsi di formazione e valorizzazione del talento, agevolando l'accesso all'istruzione e favorendo il loro inserimento nel mondo del lavoro.
- *Plus You* è il programma globale di corporate volunteering e corporate giving che coinvolge i dipendenti del Gruppo Deutsche Bank in attività di volontariato aziendale e iniziative di raccolta fondi per migliorare lo sviluppo personale, la motivazione e la partecipazione dei dipendenti.

2020

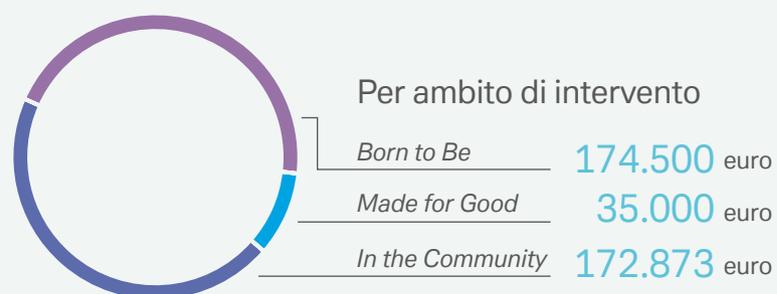
Valore creato e restituito in Italia

Fondazione Deutsche Bank Italia opera esclusivamente grazie al volontariato aziendale: i Consiglieri e i dipendenti della Banca non sono retribuiti per questa attività, ma mettono a disposizione le loro competenze e il loro tempo per il buon funzionamento dei progetti e delle iniziative. Questo permette di devolvere il 95% dei fondi raccolti.

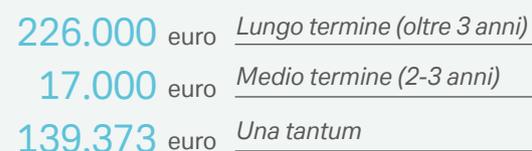


Il bilancio 2020, depositato nella sua versione integrale presso la sede legale di Fondazione Deutsche Bank Italia, è stato sottoposto a revisione contabile volontaria, come previsto dall'articolo 12 dello Statuto della Fondazione, da parte di Mazars Italia S.p.A.

Totale erogato nell'anno **382.373 euro**



Per durata della relazione con l'ente



Per ambito geografico



Organi di Fondazione Deutsche Bank Italia

Roberto Parazzini
Claudia Emilio
Vincenzo Galimi
Alexia Giugni
Francesco Rizzo
Gianni Bonessi
Luca Dell'Antonio
Elisabetta Fossati
Federico Scrocco

Presidente
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere

Davide Barbavara
Marco Pirolini
Massimo Cavalmoretti

Responsabile Operativo
Tesoriere
Segretario del Consiglio

Fondazione Deutsche Bank Italia ha due principali canali di finanziamento: la donazione annuale da parte di Deutsche Bank S.p.A., il socio fondatore, e i proventi derivanti dal collocamento di due Fondi:

- DWS Fixed Maturity FlexInvest ESG 2021 emesso a febbraio 2016 e avente scadenza nel 2021. L'intero importo percepito dalla Banca, pari a circa il 44% dei proventi derivanti dalla commissione di gestione, viene devoluto a Fondazione Deutsche Bank Italia.
- DWS Invest ESG Multi Asset Defensive collocato a partire da aprile 2019. Anche in questo caso una parte della commissione di gestione, lo 0,10% all'anno dell'investimento totale, viene devoluta a Fondazione Deutsche Bank Italia.

Nel corso del 2020 questi Fondi hanno originato entrate per Fondazione Deutsche Bank Italia pari a 74.331 euro.

Infine, nel 2020 Deutsche Bank S.p.A. ha versato una tantum a Fondazione Deutsche Bank Italia ulteriori fondi pari a 406.937 euro, a cui si aggiungono altre donazioni ricevute, pari a 115.842 euro, di cui 55.937 euro provenienti dalla raccolta fondi tra i dipendenti avviata ad Aprile 2020 per l'emergenza sanitaria Covid-19, descritta nelle pagine seguenti. I fondi raccolti, più che raddoppiati dal Gruppo Deutsche Bank, sono stati devoluti a



La nuova Fondazione Deutsche Bank Italia

La nuova Fondazione Deutsche Bank Italia.

Cari lettori,

il 2020 ci ha visti alle prese con una terribile pandemia. Ma se da una parte ci ha separati, dall'altra ci ha uniti in un obiettivo comune: combattere il virus e sostenere i più deboli colpiti dal Covid-19.

In questo contesto sfidante non abbiamo smesso di lavorare, e anzi, abbiamo rafforzato il nostro impegno verso la comunità, indossando molteplici vesti.

Ci siamo attivati nella tutela dei nostri dipendenti, collaboratori e famiglie, e nella vicinanza alle Istituzioni, alle quali abbiamo offerto i nostri spazi come "punto-vaccini" per la collettività.

Tramite la Fondazione abbiamo garantito agli enti no profit il sostegno per restare in prima linea nella lotta al Coronavirus.

Come cittadini e membri della comunità, non siamo venuti meno né alle responsabilità professionali, assicurando senza interruzioni il servizio presso le filiali, né a quelle di volontari della Fondazione e generosi sostenitori delle sue iniziative.

Anche noi, come la stragrande maggioranza degli italiani, abbiamo cambiato le nostre abitudini e rinunciato con convinzione alla nostra libertà personale, per raggiungere un obiettivo: proteggere i più fragili. È stato il più alto esempio di solidarietà universale che ricordi nella mia vita.





Obiettivi importanti per il futuro della nostra Fondazione.

Ho osservato poi con orgoglio la grande adesione dei dipendenti di Deutsche Bank alla raccolta fondi che abbiamo lanciato ad aprile a sostegno di Croce Rossa Italiana. È un risultato che rispecchia una partecipazione diffusa al lavoro della Fondazione e una tangibile condivisione dei suoi obiettivi.

Proprio nell'ottica della partecipazione, ho aperto a tutti i membri dello staff italiano la possibilità di candidarsi a consiglieri e collaboratori di Fondazione Deutsche Bank Italia. La risposta è stata piacevolmente sorprendente. Insieme, ci apprestiamo a portarla verso una nuova fase della sua operatività, che ci vedrà ancora più presenti, ancora più strutturati nella gestione dei progetti, e ancora più impegnati verso il territorio in cui operiamo.

Nelle prossime pagine si ripercorre un cammino di solidarietà che è continuato, nonostante tutto. Le mascherine non potranno nascondere i sorrisi di coloro che hanno beneficiato dei numerosi progetti realizzati dai nostri partner, che ringraziamo per averci reso parte di questo successo.

Con l'augurio di poter tornare presto a salutarci di persona, vi auguro una buona lettura e vi ricordo che per sostenere la nostra Fondazione anche "poco" può generare "tanto".

Roberto Parazzini
Presidente
Fondazione Deutsche Bank Italia

La CSR del Gruppo Deutsche Bank

La nostra mission: generare un impatto positivo sulle persone e sulla società.

Il focus strategico delle iniziative di Corporate Social Responsibility (CSR) del Gruppo Deutsche Bank è incentrato sull'education, l'impresa e la comunità con l'obiettivo di generare un impatto positivo sulle persone e, più in generale, sulla società. I progetti sostenuti contribuiscono alla più importante iniziativa politica globale della nostra epoca, l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile.

Nonostante il contesto sfidante provocato dall'emergenza pandemica, l'impegno della Banca a favore delle comunità del territorio in cui opera ha avuto un impatto significativo anche nel 2020 raggiungendo oltre 3,7 milioni di persone, di cui 2,4 milioni con i progetti di Corporate Social Responsibility e 1,3 milioni con le iniziative di Arts, Culture and Sport con un investimento complessivo di 51,7 milioni di euro a livello globale. Il Gruppo intende inoltre contribuire a creare le basi di una società migliore grazie al programma Plus You che nel corso del 2020 ha coinvolto quasi 13.000 dipendenti ovvero il 17% della forza lavoro globale.

2,4

milioni di persone hanno beneficiato dei progetti di CSR del Gruppo Deutsche Bank nel 2020

Quasi
13.000

dipendenti hanno partecipato alle attività del programma globale Plus You

Oltre
7.000

dipendenti hanno partecipato alla raccolta fondi per il Covid-19 (relief campaign)





Tre programmi per far crescere idee innovative e rispondere alle problematiche sociali.

Con il programma *Made for Good*, nel 2020 il Gruppo Deutsche Bank ha sostenuto imprese, enti e start-up che creano valore sociale nel territorio e forniscono soluzioni innovative ai bisogni della società. Oltre 600.000 sono stati i beneficiari del programma a livello globale.

Con il programma *In the Community*, nel 2020 la Banca ha creato opportunità per oltre 1,3 milioni di persone.

Con il programma *Born to Be*, nel 2020 il Gruppo Deutsche Bank ha aiutato quasi 430.000 ragazzi a realizzare le proprie aspirazioni, offrendo loro le opportunità per esprimere al meglio il proprio potenziale.

430.000 ^{Quasi} ragazzi beneficiari del programma *Born to Be*

600.000 beneficiari del programma *Made for Good*

1,3 milioni di persone aiutate attraverso il programma *In the Community*

La CSR di Fondazione Deutsche Bank Italia

I giovani sono al centro delle nostre attività.

MADE for GOOD

- Cometa Formazione: formare i maestri dell'artigianato di domani per rilanciare il Made in Italy

In the Community

- FAI – Fondo Ambiente Italiano: sensibilizzare alla valorizzazione del patrimonio culturale italiano
- Club Itaca Roma: favorire il reinserimento sociale e lavorativo di persone affette da malattie mentali
- Fondazione Theodora Onlus: regalare momenti di gioco, ascolto e sorriso ai bambini in ospedale
- Croce Rossa Italiana: coinvolgere i dipendenti in una campagna di raccolta fondi per l'emergenza sanitaria





BORN TO BE

- Portofranco Milano: riaccendere la motivazione e la fiducia dei giovani in difficoltà con il sostegno gratuito allo studio
- Università Bocconi: diffondere l'educazione economico finanziaria con la Deutsche Bank Chair in Quantitative Finance and Asset Pricing (corporate project)
- Associazione Amici della Scuola Normale Superiore di Pisa: contribuire al finanziamento di una cattedra di storia economica titolata al Presidente Carlo Azeglio Ciampi
- Fondazione Hospice MT. Chiantore Seràgnoli: sostenere la specializzazione in campo medico con master universitari in cure palliative per l'adulto e il bambino
- La Nostra Famiglia: aiutare i genitori a valorizzare l'evoluzione delle capacità comunicative e sociali dei bambini con disturbo dello spettro autistico
- Comunità di San Patrignano: aiutare i giovani a realizzare le proprie aspirazioni dopo la tossicodipendenza
- Make-A-Wish: sensibilizzare bambini e ragazzi ai valori della solidarietà e dell'altruismo
- Fondazione IEO-CCM: promuovere una cultura alimentare più sostenibile e consapevole
- Fondazione Isaia: contrastare il disagio giovanile e sostenere il Made in Italy
- Polis Fuoriclasse: promuovere la coesione sociale e la cittadinanza attiva attraverso un'educazione civica innovativa

MADE for GOOD

Formare gli artigiani del domani per rilanciare il Made in Italy



La lavorazione del legno è centrale nelle attività della scuola Oliver Twist.

L'indicatore NEET (not in employment, not in education, not in training), che individua la quota di popolazione di età compresa tra i 20 e i 34 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o formazione, si attesta in Italia al 27,8%*.

Cometa Formazione nasce con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica, assumendo come metodo la concretezza dell'esperienza e la valorizzazione del lavoro avvalendosi della millenaria tradizione artigiana che contraddistingue il nostro Paese.

Fondazione Deutsche Bank Italia sostiene il progetto "La Bottega del Legno" per supportare gli studenti della Scuola Oliver Twist di Cometa Formazione nei primi passi del loro percorso di artigiani professionisti, affinché possano acquisire competenze specialistiche per inserirsi nel mondo del lavoro.

*Fonte: Eurostat - dati di Aprile 2020





La Bottega rappresenta un ambiente di approfondimento reale per il mondo della falegnameria.

Il progetto “La Bottega del Legno” favorisce la riduzione del rischio di abbandono scolastico mediante l’assegnazione e la realizzazione di commesse reali, attività didattiche specifiche di supporto e percorsi personalizzati dedicati a ciascun allievo. Le collezioni realizzate durante il percorso formativo vengono poi presentate durante il Salone del Mobile di Milano, l’evento di spicco per il Made in Italy.

Le modalità educative utilizzate all’interno della Bottega del Legno si avvicinano a quelle esperienziali della vita quotidiana, contribuendo allo sviluppo personale degli studenti e al loro inserimento sociale, introducendo l’abitudine della cittadinanza attiva. In questo modo viene garantito l’accompagnamento al successo formativo di tutti gli studenti iscritti ai percorsi formativi “Operatore del Legno - Manutenzione di immobili” e “Tecnico del Legno”.

Nonostante le sfide imposte dalla pandemia, la Scuola Oliver Twist si è impegnata a portare avanti la realizzazione delle commesse, elaborare un “piano B” flessibile e resiliente rispetto al contesto esterno per dare continuità al percorso di apprendimento e garantirne la qualità.

460 ragazzi iscritti alla scuola di formazione Oliver Twist

4 commesse attivate ad opera degli studenti

94 allievi iscritti al percorso Legno

In the Community

Patrimonio culturale e ambiente come fattori chiave per il progresso del Paese



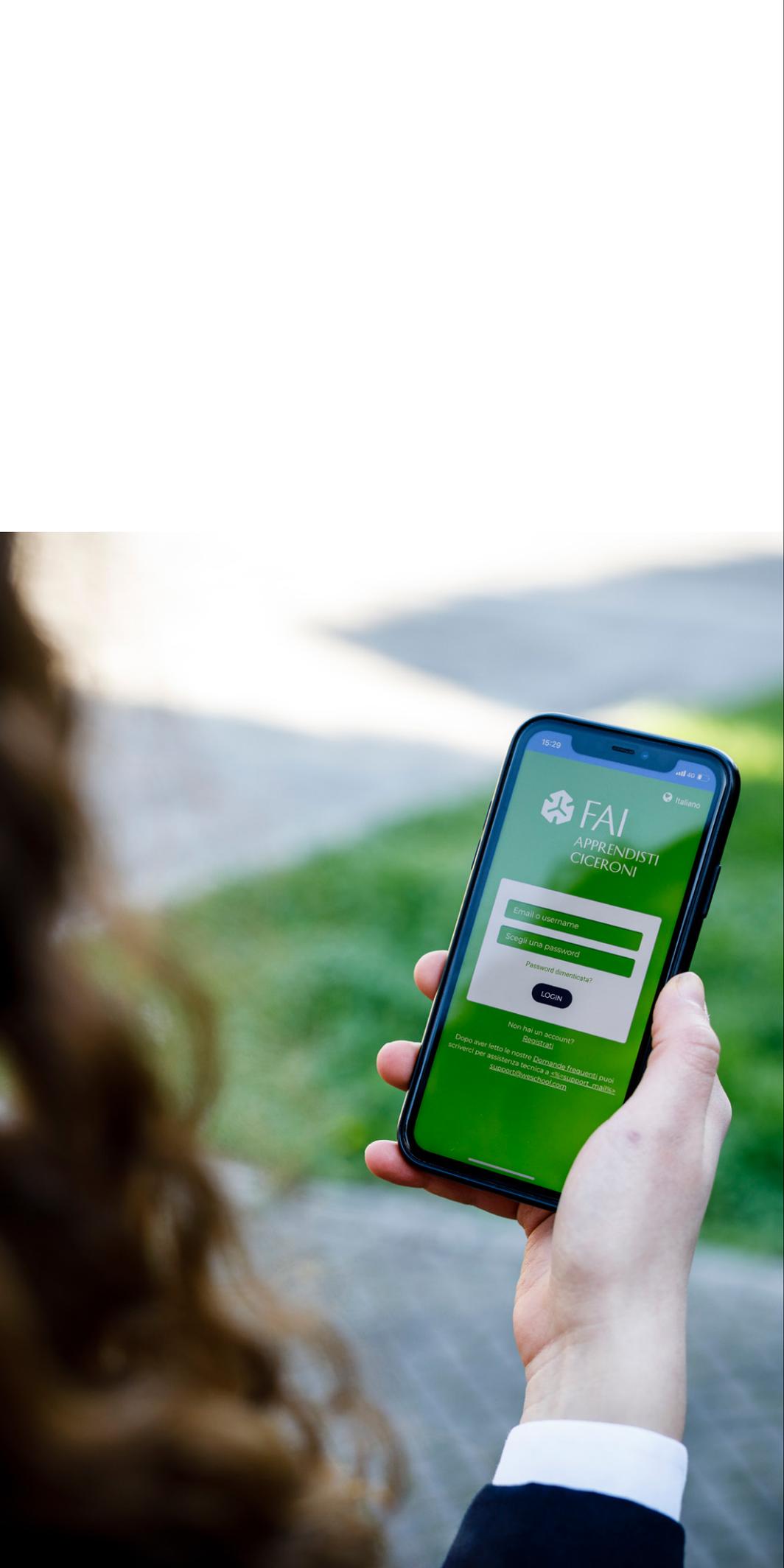
Il FAI organizza attività per salvaguardare e tutelare il patrimonio paesaggistico e culturale.

Patrimonio culturale e ambiente sono da sempre due componenti fondamentali per il progresso e il prestigio internazionale dell'Italia, che oggi conta più di 50 siti nella lista dei Patrimoni dell'Umanità dell'Unesco.

Fondazione Deutsche Bank Italia è storicamente a fianco del FAI - Fondo Ambiente Italiano nella sua missione di salvaguardia e tutela del patrimonio paesaggistico e culturale, traducendo in azioni concrete quanto prevede l'articolo 9 della Costituzione Italiana, secondo cui "La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione".

Questa partnership di lunga durata si è rinnovata a sostegno della formazione degli Apprendisti Ciceroni, un progetto di educazione che permette agli studenti dai 6 ai 19 anni di avvicinarsi alle tematiche del FAI e di acquisire conoscenze e competenze utili al mondo del lavoro.





Un progetto educativo per avvicinarsi alle tematiche del FAI.

In un momento di grande difficoltà come quello vissuto nel 2020 dalla scuola italiana a causa dell'emergenza sanitaria, la formazione degli Apprendisti Ciceroni, che si inserisce nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) delle scuole, ha portato un segnale fortemente positivo e ha riscosso molto successo. Il progetto ha infatti coinvolto 4.000 insegnanti e 45.000 studenti.

La formazione degli studenti a cura dei volontari della rete territoriale FAI e l'introduzione di una piattaforma digitale di e-learning dedicata, hanno consentito alle scuole di ricevere una risposta immediata alle nuove esigenze emerse nella pratica della didattica a distanza. Gli studenti hanno così ricevuto una formazione sui temi riguardanti la valorizzazione del patrimonio italiano e in particolare su luoghi specifici del loro contesto come i Beni FAI o i luoghi aperti in occasione dei principali eventi nazionali della Fondazione: Giornate FAI di Autunno, Giornate FAI per Le Scuole e Giornate FAI di Primavera.

45.000 studenti formati per diventare Apprendisti Ciceroni

4.000 insegnanti coinvolti

9.000 studenti formati anche attraverso la piattaforma digitale di e-learning

10 ore di formazione in aula e 3 ore di formazione digitale per ogni studente

In the Community

Promuovere il reinserimento sociale e lavorativo di giovani che soffrono di malattie mentali



L'accoglienza è alla base del progetto e i Soci sono responsabilizzati e coinvolti nelle attività.

I disturbi mentali sono le malattie che contribuiscono maggiormente alle condizioni croniche che affliggono la popolazione europea e rappresentano una delle principali cause di disabilità nel mondo. Purtroppo però questa patologia è ancora stigmatizzata ed è fonte di isolamento per le persone che ne soffrono.

Il progetto Club Itaca Roma nasce proprio dall'esigenza di rispondere al bisogno di tutti coloro che quotidianamente vivono il disagio psichico e sono soli ad affrontarlo. Fondazione Deutsche Bank Italia sostiene l'associazione nella sua missione di attivare progetti di prevenzione, solidarietà, supporto e riabilitazione rivolte a persone con disturbi della salute mentale e alle loro famiglie.

Nel Centro è applicato il metodo certificato "Clubhouse International", un modello virtuoso e innovativo diffuso in 34 paesi a livello mondiale e applicato in oltre 300 centri specializzati nell'ambito della riabilitazione psichiatrica. La Clubhouse del Club Itaca Roma è frequentata da ben 100 "Soci" assistiti gratuitamente.





Un percorso di riabilitazione finalizzato al raggiungimento dell'autonomia personale.

Le misure restrittive messe in atto nel mese di marzo 2020 per contrastare la diffusione del Covid-19 hanno comportato la temporanea sospensione delle attività ordinarie del Club Itaca Roma. Fin da subito i numerosi volontari e lo staff professionale dell'associazione hanno cercato il modo per portare avanti il progetto, avviando servizi urgenti e straordinari in supporto alle persone con fragilità psichiche e alle loro famiglie.

Nei mesi di lockdown obbligatorio, la sede è rimasta aperta come presidio d'aiuto e sono stati garantiti i servizi a sostegno dei casi psichiatrici più urgenti. Inoltre, dall'inizio della quarantena sono tuttora attivi i seguenti servizi: la linea d'ascolto, la Clubhouse virtuale, il servizio di delivery e la vicinanza attiva.

L'attivazione dei servizi straordinari emergenziali ha garantito un aiuto concreto e tangibile a tutte le persone che, soffrendo di fragilità psichica, hanno subito maggiormente gli effetti della pandemia. Le attività portate avanti in questi mesi si sono rivelate un punto di riferimento fondamentale per i "Soci" e per le loro famiglie.

64 volontari attivi anche durante la pandemia

2.500 contatti attraverso la linea d'aiuto

100 giovani adulti assistiti gratuitamente presso il centro di riabilitazione

74 persone aiutate con il servizio delivery durante il lockdown

150 colloqui di aiuto presso il presidio per le urgenze psichiche

In the Community

Sognare rende più forti i bambini in ospedale



Sognare per rendere più forti i bambini in ospedale.

L'emergenza Covid-19 ha imposto una temporanea sospensione di tutti i programmi di visita e di tutte le attività ricreative in ospedale. I tanti bambini ricoverati negli ospedali pediatrici sono rimasti ancora più soli e i loro genitori hanno affrontato l'ansia e la preoccupazione per la salute dei propri figli in un contesto ancora più delicato e complesso.

Grazie al sostegno di Fondazione Deutsche Bank Italia, i Dottor Sogni di Fondazione Theodora Onlus hanno potuto superare le mura degli ospedali di tutta Italia offrendo un supporto virtuale, ma fondamentale e concreto ai bambini.





I Dottor Sogni portano momenti di gioco, ascolto e sorriso ai bambini in ospedale.

In questo contesto sfidante, Fondazione Theodora Onlus che dal 1995 porta momenti di gioco, ascolto e sorriso ai bambini in ospedale, si è da subito attivata per trovare nuovi strumenti per continuare a restare accanto ai bambini in questa situazione di isolamento e fragilità. Questo grazie alle visite dei Dottor Sogni, artisti professionisti specificamente formati per operare in reparti ospedalieri pediatrici di alta complessità. Fondazione Deutsche Bank Italia ha supportato Fondazione Theodora Onlus nella digitalizzazione delle attività dei Dottor Sogni.

Attraverso visite individuali virtuali, fiabe raccontate al telefono e video fruibili sulle piattaforme social della Fondazione quali Youtube, Facebook e Instagram, i Dottor Sogni si sono potuti prendere cura dei loro piccoli pazienti anche in un momento così faticoso.

35.000 bambini
visitati

17 ospedali coinvolti

105.000 familiari
raggiunti

In the Community

Assistere la popolazione con gentilezza e creatività durante la pandemia



Croce Rossa Italiana

Sostenere chi è stato più colpito dall'emergenza sanitaria.

Tra le conseguenze dell'emergenza sanitaria da Covid-19 c'è l'emergere di una nuova fascia di persone in difficoltà, che non avevano mai avuto bisogno di chiedere aiuto esterno e forse non sapevano nemmeno come farlo. Le prime stime prevedono oltre 1 milione di famiglie colpite in Italia, che, secondo l'Istat, vanno ad aggiungersi a 5 milioni di famiglie che già vivono in condizioni di povertà assoluta o relativa.

Croce Rossa Italiana dall'inizio dell'emergenza ha raccolto oltre 200 mila richieste di aiuto, tra consegna domiciliare di spesa e farmaci e distribuzione di generi di prima necessità, a cui ha risposto assicurando la disponibilità del proprio personale e delle proprie strutture.

Per questo motivo Fondazione Deutsche Bank Italia ha sostenuto attraverso una campagna di raccolta fondi avviata nel mese di aprile 2020 il progetto "Il Tempo della Gentilezza", che ha visto Croce Rossa Italiana in prima linea nell'assistenza dei più fragili.





Aiutare la popolazione durante la pandemia.

Con “Il Tempo della Gentilezza”, la Croce Rossa Italiana si è impegnata nel momento più critico dell'emergenza a rafforzare il proprio impegno al di là degli interventi sanitari, intensificando su tutto il territorio nazionale i servizi per le persone più vulnerabili e con maggior fragilità sociali e sanitarie, come la spesa a domicilio, il trasporto sociale, la consegna dei farmaci e dei beni di prima necessità.

Con la raccolta fondi promossa da Fondazione Deutsche Bank Italia fra i dipendenti e i collaboratori dell'istituto nel Paese, Deutsche Bank ha donato oltre 120.000 Euro alla Croce Rossa Italiana, tra donazioni dirette e il “matching” del Gruppo Deutsche Bank, che ha più che raddoppiato l'importo.

Questo ha permesso di acquistare buoni spesa Edenred del valore commerciale di 4 euro, destinati alla popolazione vittima dell'emergenza Covid-19. In tutto sono stati acquistati 34.159 buoni spesa e distribuiti ai beneficiari dai Comitati CRI presenti in tutto il territorio nazionale. Ad oggi, attraverso la rete dei Comitati territoriali, sono state raggiunte dalla donazione 876 famiglie, per un totale di 2.550 beneficiari diretti.

34.159 buoni spesa Edenred acquistati

2.550 beneficiari diretti

876 nuclei familiari raggiunti dalla donazione

In the Community

Pronti ad accogliere sempre più giovani



Croce Rossa Italiana

In prima linea nell'assistenza dei più bisognosi.

Il 2020 è stato un anno caratterizzato dall'evento pandemico senza precedenti. In aggiunta alle partnership, la Fondazione, in strettissima collaborazione con Deutsche Bank Italia e con il Gruppo, ha avviato ad aprire una raccolta fondi tra i dipendenti a favore di Croce Rossa Italiana per l'emergenza sanitaria in corso, più che raddoppiata dal Gruppo Deutsche Bank, descritta nelle prossime pagine.

Solo nelle ultime settimane al numero verde CRI per le persone 800.06.55.10, attivo da poco meno di un anno, sono arrivate oltre 200 mila richieste di aiuto, tra consegna domiciliare di spesa e farmaci e distribuzione di generi di prima necessità.







Adattare le proprie attività a nuovi contesti sfidanti.

Dall'inizio dell'emergenza Covid-19 in Italia, la CRI ha assicurato la disponibilità del proprio personale e delle proprie strutture, rafforzando e ampliando i propri servizi a livello nazionale e territoriale. Soprattutto nella fase più acuta della pandemia, il lavoro continuo dei volontari e del personale ha garantito h24 assistenza sanitaria e sociale alla popolazione.

Nel periodo di riferimento, le giornate di servizio da parte dei 150.000 volontari sono state 1.315.610 mentre i mezzi impiegati per rispondere alle richieste di aiuto su tutto il territorio nazionale sono stati 202.100. Operatori e volontari della Centrale di risposta nazionale continuano a gestire le chiamate di centinaia di migliaia di persone. Oltre 127.000 richieste di assistenza sono state accolte da gennaio a novembre 2020.

202.100 mezzi impiegati

1.3 milioni di giornate di servizio durante la pandemia

150.000 buoni spesa acquistati e distribuiti ai beneficiari

BORN TO BE

I volontari che aiutano i giovani studenti a riaccendere la motivazione e la fiducia in sé stessi con il sostegno gratuito allo studio



Motivazione e fiducia in sé stessi sono al centro del percorso di studio.

La dispersione scolastica è un fenomeno che già prima della pandemia da Covid-19 faceva registrare una situazione molto preoccupante in Italia, attestandosi nel 2019 al 13,5%*. La crisi educativa si è sensibilmente acuita con le misure restrittive adottate per fronteggiare l'emergenza sanitaria: il lockdown e il ricorso alla didattica a distanza hanno infatti messo in luce il divario nell'accesso a internet e alle nuove tecnologie per i ragazzi più svantaggiati. In questo scenario i media hanno dato grande rilevanza alla dimensione economica, rischiando di sottovalutare l'effetto altrettanto drammatico di un deficit educativo.

Per questo anche nel 2020 Fondazione Deutsche Bank Italia ha promosso le iniziative per il sostegno gratuito allo studio di Portofranco Milano che, nonostante il contesto critico in cui si è trovata costretta ad operare, ha fin da subito cercato una modalità alternativa per dare continuità all'apprendimento senza trascurare le conseguenze psicologiche della pandemia.



*Fonte: Eurostat - indicatore ELET (Early Leaving from Education and Training)



La modalità one to one favorisce lo sviluppo di relazioni di amicizia tra i ragazzi e i volontari.

Grazie al supporto di Fondazione Deutsche Bank Italia da anni Portofranco Milano porta avanti il progetto “I Giovani a scuola dai Giovani”, un’iniziativa che prevede la costruzione di un percorso educativo studiato intorno alle esigenze del singolo allievo, al quale è offerto un sostegno individuale allo studio. Nel 2020 oltre 300 volontari hanno aiutato più di 1.000 studenti a raggiungere gli obiettivi prefissati attraverso 9.098 ore di studio in conformità alle norme di distanziamento sociale e sanificazione giornaliera.

La disponibilità dei volontari durante i primi mesi di lockdown ha permesso la continuità delle attività che sono state portate avanti attraverso lezioni individuali a distanza tramite una piattaforma di videoconferenza. Nonostante l’utilizzo del canale online è stata mantenuta la modalità one to one con lo scopo di favorire il rapporto personale e lo sguardo umano tipico delle lezioni in presenza. Contestualmente l’associazione si è anche attrezzata per seguire in modalità digitale anche i ragazzi con particolare disagio scolastico inseriti nel programma di tutoraggio. A partire dal mese di settembre Portofranco Milano ha riaperto le porte della sua sede in conformità con gli standard di sicurezza richiesti.

1.099 alunni iscritti

314 volontari attivi nel progetto, di cui 134 adulti e 180 universitari

9.098 ore totali di studio, di cui 1.680 online e 7.418 in presenza

BORN TO BE

Diffondere l'educazione finanziaria con la Deutsche Bank Chair in Quantitative Finance and Asset Pricing



**Università
Bocconi**

MILANO

Sostenere l'Università Bocconi per promuovere la diffusione della conoscenza in ambito economico.

L'educazione finanziaria permette di sviluppare la capacità di pianificazione nel medio-lungo termine, essenziale per favorire lo sviluppo di economie e società realmente sostenibili su scala globale.

È questo il motivo per cui la diffusione della conoscenza in ambito economico e finanziario è parte integrante della strategia di Corporate Social Responsibility del Gruppo Deutsche Bank.

Il sostegno all'Università Bocconi attraverso l'istituzione di una Cattedra intitolata e la partecipazione attiva alle iniziative di recruitment proposte dall'Ateneo, si inserisce accanto ai progetti con focus sull'education promossi da Fondazione Deutsche Bank Italia nell'ambito del programma *Born to Be*.

Foto scattate prima dell'insorgere della pandemia.





Diffondere l'educazione finanziaria con la Deutsche Bank Chair in Quantitative Finance and Asset Pricing.

La Deutsche Bank Chair in Quantitative Finance and Asset Pricing, assegnata al Professor Carlo Favero, nasce nel 2010 e diviene permanente nel 2016, a conferma dell'impegno di Deutsche Bank nel supporto alla ricerca in ambito economico-finanziario. L'attività di ricerca pura della Cattedra si concentra sulle interazioni tra trend demografici, prezzi delle attività economiche ed effetti della crescente longevità degli individui. Ad essa si affianca l'attività didattica volta alla formazione delle nuove generazioni.

Dall'attività di ricerca sono nati nel 2013 "Gli Stati Generali delle Pensioni", un ciclo di incontri a cadenza biennale che mettono a confronto accademici e professionisti sugli sviluppi teorici ed empirici relativi a trend demografici, mercati finanziari e previdenza. Il quarto appuntamento dell'iniziativa, tenutosi a novembre 2020, ha registrato un ottimo tasso di partecipazione contribuendo alla disseminazione delle ricerche della Cattedra e al dibattito sulle conseguenze di medio-lungo periodo dello shock determinato dalla pandemia da Covid-19 sulle dinamiche del debito pubblico e pensionistico.

Inoltre, Deutsche Bank offre regolarmente agli studenti più meritevoli dell'ateneo programmi di internship in Italia e all'estero. Nel corso del 2020 la Banca ha attivato 6 stage, di cui 4 in Italia e 2 in Gran Bretagna.

2 Research Assistant reclutati per rafforzare la qualità e la rilevanza della ricerca della cattedra

6 studenti accolti in stage presso Deutsche Bank

70 studenti che hanno frequentato i corsi impartiti dal Prof. Favero

11 laureati assunti dalla Banca, di cui 7 in Gran Bretagna, 3 in Italia e 1 in Germania

BORN TO BE

Creare un ecosistema virtuoso grazie al legame tra il mondo imprenditoriale e quello accademico



Stabilire un collegamento permanente tra il mondo economico-produttivo e l'università.

Una recente ricerca di Assolombarda evidenzia che il partenariato didattico costituisce un investimento strategico sia per le università che per le imprese e si configura come una risorsa preziosa per i territori e le filiere di riferimento*. Stabilire un collegamento permanente tra il mondo economico-produttivo e quello accademico è importante per generare circoli virtuosi all'interno della società: l'ambito professionale viene fecondato da conoscenze aggiornate mentre gli atenei acquisiscono ulteriori orizzonti di indagine.

Fondazione Deutsche Bank Italia sostiene l'Associazione Amici della Scuola Normale Superiore di Pisa nella missione di introdurre ulteriori opportunità per le carriere degli allievi della Normale, favorendo lo sviluppo di un legame duraturo tra il mondo imprenditoriale e l'Istituto universitario in cui si sono formati, tra gli altri, due Presidenti della Repubblica (Gronchi e Ciampi), tre premi Nobel (Carducci, Fermi, Rubbia), una Fields Medal (Figalli).

Sinonimo di eccellenza nel mondo, la Scuola Normale Superiore, che ha sede anche a Firenze, da sempre cerca di valorizzare nei propri allievi l'attitudine alla curiosità intellettuale, al pensiero critico, all'andare oltre lo stato dell'arte delle discipline: un metodo che si applica nei più disparati contesti di studio e che tende ad essere poi replicato nelle successive carriere professionali.

*Fonte: Assolombarda - ricerca n° 03/2019





Il partenariato didattico è una risorsa preziosa per i territori e le filiere di riferimento.

Nel 2020, per il terzo anno, Fondazione Deutsche Bank Italia ha sostenuto l'Associazione Amici della Scuola Normale Superiore nel suo obiettivo di creare un ponte tra l'impresa e l'università, fornendo ai giovani strumenti di specializzazione. La Fondazione è infatti tra i finanziatori della Cattedra Ciampi intitolata all'ex Presidente della Repubblica e destinata ad ambiti di ricerca tra economia, istituzioni, politica. Grazie al vaglio di un comitato di altissimo livello è stato individuato il Professor Mario Pianta, ordinario di politica economica dell'Università di Urbino, come personalità scientifica con un profilo idoneo per la Cattedra Ciampi.

Le attività didattiche hanno inoltre previsto anche quest'anno un corso di International Political Economy tenuto dal Prof. Pianta per gli allievi ordinari e i dottorandi della Scuola. Il corso affronta i temi dell'economia mondiale ed europea, delle trasformazioni delle tecnologie digitali e dei problemi legati alle disuguaglianze. Accanto al corso si tengono seminari che presentano i risultati di ricerca e approfondiscono temi di interesse per studenti e ricercatori della Normale. Inoltre, il Prof. Pianta ha tenuto lezioni per gli istituti scolastici di secondo grado in occasione dei corsi di orientamento della Scuola Normale.

Oltre
200 beneficiari interni ed esterni
alla Scuola Normale Superiore
degli interventi formativi

80 ore di attività didattiche

3 anni di reclutamento del
professor Pianta grazie
alla convenzione con
l'Università di Urbino

2 anni di contributo
finanziario alla nuova
cattedra Carlo Azeglio
Ciampi

2 progetti di ricerca in
collaborazione con la
Regione Toscana

BORN TO BE

Sostenere la specializzazione in campo medico con master universitari in cure palliative per l'adulto e il bambino



Il diritto alle cure palliative per i pazienti diagnosticati non guaribili è sancito dalla legge dal 2010.

In Italia la legge 38/2010 stabilisce che le cure palliative e la terapia del dolore per i pazienti con diagnosi di non guaribilità rappresentano un diritto inviolabile di ogni cittadino.

La Fondazione Hospice Seragnoli, attraverso l'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa (ASMEPA), contribuisce alla formazione universitaria specialistica in cure palliative, organizzando dal 2006 Master Universitari in Cure Palliative e Terapia del Dolore in collaborazione con l'Università di Bologna.

Dal 2017 Fondazione Deutsche Bank Italia sostiene integralmente il percorso di specializzazione e formazione sul campo di alcuni giovani professionisti di talento partecipando attivamente al processo di selezione.





Sostenere la specializzazione in campo medico con master in cure palliative e terapia del dolore.

Quest'anno il "Grant Professionisti di Talento" di Fondazione Deutsche Bank Italia ha coperto 2 borse di studio per il secondo e ultimo anno del percorso di formazione in Cure Palliative per l'Adulto e assegnato 6 nuove borse a copertura del percorso di studio di 3 professionisti sanitari per il Master di I livello e 3 medici per il Master di II livello in Cure Palliative Pediatriche.

Le studentesse del Master in Cure Palliative dell'Adulto hanno potuto completare quasi integralmente il percorso di tirocinio previsto all'estero.

Il percorso formativo sul campo in Cure Palliative Pediatriche, alla sua prima annualità, è stato invece fortemente penalizzato dall'impossibilità di realizzare tirocini in strutture specialistiche. Sono stati quindi previsti alcuni strumenti integrativi, quali i moduli online "Simulazione di percorsi di tirocinio" e i Project Work di approfondimento, per consentire agli studenti di acquisire le competenze necessarie.

303 ore di lezione, di cui 120 in presenza e 183 online

8 borse di studio erogate per l'anno accademico 2020/2021

BORN TO BE

Aiutare i genitori a valorizzare le abilità dei propri figli

ASSOCIAZIONE
la Nostra Famiglia

Al centro di ogni attività c'è il bambino con la sua famiglia, protagonista del percorso di riabilitazione.

La disabilità motoria o cognitiva in età evolutiva è spesso accompagnata da una sofferenza personale e familiare che, se trascurata, può provocare un rischio psicopatologico o di svantaggio sociale.

Fondazione Deutsche Bank Italia sostiene l'Associazione La Nostra Famiglia nella sua missione di tutelare la dignità e migliorare la qualità della vita di giovani pazienti con disabilità e delle loro famiglie, grazie a specifiche attività di cura e riabilitazione.

Nella convinzione, supportata da evidenze scientifiche, che il coinvolgimento dei familiari sia fondamentale per valorizzare l'evoluzione delle capacità comunicative e sociali dei bambini con disturbo dello spettro autistico, anche nel 2020 il tema principale del progetto promosso da Fondazione Deutsche Bank Italia è stato il supporto alla genitorialità nell'ambito del percorso sperimentale riabilitativo N.O.A.H. (New Organization for Autism Healthcare).





Aiutare i genitori a valorizzare l'evoluzione delle capacità comunicative e sociali dei loro figli.

Il progetto sperimentale N.O.A.H. è un percorso riabilitativo rivolto ai bambini affetti da disturbo dello spettro autistico il cui presupposto è garantire un intervento di continuità di cura dai servizi specialistici al territorio. Con il protrarsi della pandemia la gestione di questo trattamento ha richiesto una rapida e flessibile riorganizzazione sia delle attività riabilitative dei giovani pazienti che quelle educative rivolte ai loro caregivers.

Nel rispetto delle misure restrittive, gli interventi di riabilitazione in presenza sono stati sostituiti da una immediata gestione delle attività in remoto. Per ogni situazione clinica è stata valutata la modalità più sostenibile a garanzia del mantenimento delle abilità acquisite e del loro incremento, raccordandosi anche con le strutture scolastiche di riferimento. Nella seconda parte dell'anno sono riprese parzialmente le attività riabilitative presso i Centri.

Grazie al contributo di Fondazione Deutsche Bank Italia nel 2020 sono stati proposti più di 240 incontri rivolti alle famiglie di quasi 80 bambini. Gli appuntamenti di supporto alla genitorialità sono stati condotti da 18 psicologhe e da 5 supervisori esperti.

Oltre
240 incontri

80 bambini aiutati insieme alle loro famiglie

18 psicologhe e 5 supervisori esperti hanno condotto gli incontri di supporto alla genitorialità

BORN TO BE

Pronti ad accogliere i giovani in difficoltà nonostante le restrizioni imposte dalla pandemia



La storica missione di dare una risposta concreta e laica a un'emergenza sociale.

Secondo i dati dell'ultimo studio ESPAD Italia, condotto nel 2019, sono 860.000*, pari al 33,9% degli studenti italiani, i ragazzi ad aver utilizzato almeno una sostanza psicoattiva illegale nel corso della propria vita, mettendo a rischio la propria salute e il proprio futuro.

Fondazione Deutsche Bank Italia affianca da oltre dieci anni la Comunità di San Patrignano nella sua missione di accompagnare i giovani nel cammino di liberazione dalla tossicodipendenza, offrendo loro anche l'opportunità di realizzare con successo un percorso di formazione professionale.

Nel 2020 il sostegno della Fondazione è risultato decisivo per fronteggiare l'emergenza sanitaria in una realtà abitata da centinaia di persone con fragilità fisiche e psicologiche.

*Fonte: Relazione Annuale al Parlamento sul Fenomeno delle Tossicodipendenze in Italia anno 2020 (dati 2019)

Foto scattate prima dell'insorgere della pandemia.





San Patrignano ai tempi del Covid-19.

Nel corso del 2020, anche la Comunità di San Patrignano si è vista costretta a evitare quanto più il contatto con l'esterno, fermando o limitando così gran parte delle sue attività.

Nonostante questo, la Comunità si è riorganizzata per gestire la quarantena all'ingresso dei 148 nuovi giovani accolti e si è adoperata per garantire continuità alla formazione dei ragazzi in percorso. Nell'anno scolastico 2019/2020 sono stati portati a termine diversi percorsi educativi, dalla scuola media inferiore, da cui sono usciti 12 diplomati, a quella superiore, frequentata da 75 ragazzi, fino al corso universitario seguito da 15 studenti.

Nel 2020, per fare fronte alle restrizioni, la Comunità ha potenziato le sue attività online, sia per la vendita dei suoi prodotti che per portare avanti il progetto di prevenzione. Un'iniziativa che ha raggiunto un risultato sorprendente, coinvolgendo quasi 27.000 studenti in tutta Italia.

1.000 ragazzi in percorso

292 ragazzi reinseriti

148 nuovi ragazzi

102 ragazzi che hanno seguito percorsi di studio

BORN TO BE

Realizzare desideri che cambiano la vita a bambini e ragazzi affetti da gravi malattie

Make-A-Wish[®]
ITALIA ONLUS

Sensibilizzare bambini e ragazzi ai valori della solidarietà e dell'altruismo.

Quando una malattia entra nella vita di un bambino o di un adolescente, si porta via la sua serenità, la sua spensieratezza, crea ansia e preoccupazione che coinvolgono l'intera famiglia.

Fondazione Deutsche Bank Italia condivide la missione di Make-A-Wish Italia Onlus di realizzare desideri che cambiano la vita a bambini e ragazzi affetti da gravi patologie, offrendo loro l'opportunità di vivere intense emozioni positive che li aiutano a guardare avanti con speranza e li rendono più forti nella battaglia contro la malattia.

"Wish Stars" è il progetto realizzato grazie al sostegno di Fondazione Deutsche Bank Italia volto a sensibilizzare bambini e ragazzi ai valori della solidarietà e dell'altruismo attraverso attività scolastiche costruttive e coinvolgenti.





Sensibilizzare e coinvolgere i più piccoli sul valore di un desiderio realizzato.

Wish Stars è un progetto versatile che, su proposta e coordinamento degli insegnanti, permette di realizzare alcune attività scolastiche con il coinvolgimento attivo degli studenti, quali la promozione di raccolta fondi o l'apertura di dibattiti sul tema della solidarietà e dell'altruismo.

Per sensibilizzare e coinvolgere i più piccoli sul valore di un desiderio realizzato, oltre alle attività sviluppate con l'insegnante, è stato distribuito in omaggio un libretto illustrato che racconta i desideri attraverso giochi, indovinelli e disegni da completare.

L'obiettivo del progetto nel medio termine è di riuscire a coinvolgere almeno 100 scuole principalmente primarie e dell'infanzia oltre alle associazioni sportive e dilettantistiche che si occupano di bambini.

3 scuole aderenti

1 circolo sportivo per bambini aderente

100 scuole da coinvolgere come obiettivo di medio termine

BORN TO BE

Dai banchi di scuola alla tavola: la prevenzione attraverso l'alimentazione



Una sana alimentazione è importante per prevenire il cancro e altre patologie diffuse nel mondo.

Il rapporto "Global Cancer Statistics 2020", prodotto in collaborazione dall'American Cancer Society (ACS) e dall'International Agency for Research on Cancer (IARC), evidenzia che nel 2020 i nuovi casi di tumore nel mondo sono stati circa 19,3 milioni e i decessi a causa della malattia circa 10 milioni.

Un numero crescente di studi sta dimostrando l'importanza di una sana alimentazione nella prevenzione del cancro e di altre patologie molto diffuse nel mondo. La ricerca nutrizionale a livello globale punta alla riduzione del rischio di malattie croniche e all'aumento dell'aspettativa di vita.

Fondazione Deutsche Bank Italia sostiene Fondazione IEO-CCM con il progetto di SmartFood "Cuochi del futuro. Dai banchi di scuola alla tavola: la prevenzione attraverso l'alimentazione" con l'obiettivo di promuovere una cultura alimentare più sostenibile e consapevole.





Dai banchi di scuola alla tavola: la prevenzione attraverso l'alimentazione.

La Fondazione IEO-CCM è un ente senza scopo di lucro che finanzia la ricerca clinica e sperimentale dell'Istituto Europeo di Oncologia e del Centro Cardiologico Monzino, per individuare le cure migliori e sostenere nuovi progetti innovativi. Smartfood è il programma in scienze della nutrizione e comunicazione dedicato a diffondere messaggi basati sulle evidenze scientifiche e a fornire gli strumenti per mettere in pratica le raccomandazioni per uno stile di vita corretto e una sana alimentazione.

L'obiettivo principale del progetto triennale "Cuochi del futuro" è formare una nuova cultura alimentare a partire dalle scuole alberghiere, che rappresenteranno le future generazioni di chef, per incentivare un approccio alla cucina legato ai sapori e attento allo sviluppo di nuove abitudini alimentari che contribuiscano a decisive trasformazioni positive della salute in generale, e in particolare al miglioramento delle patologie più diffuse nella nostra popolazione.

Nell'anno scolastico 2020/2021 sono state erogate 36 ore di lezione online per formare gli 85 studenti dei 3 istituti alberghieri coinvolti nel progetto.

3 istituti alberghieri
coinvolti nel progetto

85 studenti formati

100 ore di lezione online
erogate nel percorso di
formazione

BORN TO BE

Sartoria 2.0 per contrastare il disagio giovanile e sostenere il Made in Italy



Un percorso di formazione per contrastare il disagio giovanile e sostenere il Made in Italy.

Gli ultimi dati ufficiali sulla dispersione scolastica in Italia diffusi dalla Commissione Europea segnalano le difficoltà nel garantire ai ragazzi una qualifica professionale sufficiente per entrare con un minimo di prospettiva nel mondo del lavoro. Il fenomeno della povertà educativa colpisce in modo più incisivo al Sud. In particolare, in Campania il tasso di abbandono scolastico nel 2019 ha superato il 19%, di 5 punti superiore al tasso nazionale. A questo scenario, si associa un allarme dal mondo del Made in Italy sulla mancanza di nuove leve che tramandino i mestieri d'arte.

Fondazione Enrico Isaia e Maria Pepillo ha studiato un progetto per recuperare i giovani talentuosi, ma provenienti da un contesto socio economico di svantaggio, attraverso un percorso di formazione sartoriale, che da un lato fornisca ai ragazzi gli strumenti per costruirsi una professione, e dall'altro contribuisca a tramandare il saper fare.

Fondazione Deutsche Bank Italia sostiene per questa ragione il metaprogetto di formazione e ricerca per la valorizzazione della sartoria napoletana, che avrà probabilmente inizio entro il 2021, in base all'andamento dell'emergenza sanitaria in corso.





Salvaguardare il patrimonio di conoscenze legate all'attività sartoriale.

Con il progetto di formazione sartoriale, la Fondazione Isaia intende accompagnare 15 giovani, provenienti da contesti di disagio socio economico e che abbiano già dimostrato un potenziale in termini di rendimento scolastico, creatività e volontà, lungo un percorso formativo di alto livello, e una conseguente collocazione nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, la Fondazione mira a sostenere le aziende del Made in Italy nel settore sartoriale, da diverso tempo in difficoltà per la carenza di professionalità, che potranno accedere in breve tempo a professionisti già competenti.

Il percorso formativo sarà articolato in 3 segmenti annuali da 900 ore l'uno, di cui 600 dedicate alla tecnica sartoriale, e 300 ad altri insegnamenti utili per accedere al mondo del lavoro, come la lingua inglese, le conoscenze digitali e una panoramica sul settore della moda e del lusso. A vestire i panni di insegnanti, saranno sarti, ex sarti e professionisti del settore, per strutturare il percorso ispirandosi ad un reale processo produttivo.

Il progetto si inserisce nella mission di Fondazione Isaia, nata dalla volontà del Gruppo Isaia, attivo da oltre 60 anni nell'abbigliamento di alta gamma, di salvaguardare l'enorme patrimonio di conoscenze legate all'attività sartoriale, con un'attenzione particolare al recupero di situazioni di disagio economico e di altro genere.

15 ragazzi iscritti alla scuola di formazione

1,8 mila ore di training specifico sulla tecnica sartoriale

2,7 mila ore di formazione

BORN TO BE

Imparare a rispettare il territorio e la comunità attraverso un'educazione civica innovativa



L'educazione civica insegnata in maniera innovativa per promuovere la coesione sociale.

Il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa (2006/962/CE) hanno inserito la competenza in materia di cittadinanza tra i fattori chiave per l'apprendimento permanente*, definendola come la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita sociale e della città.

L'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole, promuovendo la coesione sociale e la cittadinanza attiva, è alla base della crescita di nuove generazioni che rispettino il territorio e la comunità. Purtroppo, però, spesso questa materia ha poco seguito dai ragazzi, che rischiano di incorrere in forme di disagio sociale e vandalismo.

Per questo Fondazione Deutsche Bank Italia da anni sostiene il progetto "Milano Fuoriclasse", un'iniziativa di Polis Fuoriclasse dedicata ai ragazzi delle scuole medie di Milano e orientata a promuovere la conoscenza del patrimonio artistico culturale locale, il rispetto e la tutela dell'ambiente, il senso di appartenenza al territorio e l'integrazione di giovani stranieri.

*Fonte: Raccomandazione del Consiglio "Quadro comune europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente".

Foto scattate prima dell'insorgere della pandemia.





Il legame tra i giovani e il territorio in cui abitano si rafforza attraverso la cittadinanza attiva.

Il progetto “Milano Fuoriclasse”, avviato nel 2014, si impegna a trasmettere ai ragazzi, al di fuori delle aule di scuola, due importanti insegnamenti: la conoscenza del territorio e la cittadinanza attiva. Il primo, che usualmente avviene tramite visite guidate con tutor volontari, quest’anno è stato eccezionalmente spostato online. Le visite virtuali, attraverso video, giochi e attività hanno accompagnato gli studenti alla scoperta dei segreti della città, tra storia e tradizioni. Il secondo, insegnato di consueto attraverso attività di riqualificazione e valorizzazione della città, come la pulizia dei parchi, la rimozione dei graffiti vandalici, il volontariato culturale e altre iniziative in ambito sociale, è stato portato avanti attraverso una serie di incontri con esperti sui temi dell’integrazione e sull’importanza della gestione di internet da parte dei più giovani.

Per l’anno scolastico 2020/2021, Milano Fuoriclasse ha coinvolto 9 classi appartenenti a 6 scuole del territorio di Milano, per un totale di 200 studenti seguiti nei tre anni di scuole medie, attraverso 15 attività di conoscenza del territorio e altrettante di cittadinanza attiva.

6 scuole coinvolte nel territorio di Milano

200 studenti delle scuole medie coinvolti nel progetto

15 attività di conoscenza del territorio e altrettante di cittadinanza attiva

Plus You

Ci sono tanti modi per aiutare

Coinvolgere attivamente i dipendenti nelle attività di CSR del Gruppo Deutsche Bank.

Il volontariato aziendale rappresenta un pilastro fondamentale delle attività di Corporate Citizenship del Gruppo Deutsche Bank, permettendo ai dipendenti di partecipare attivamente ai progetti di Corporate Social Responsibility sostenuti dalla Banca nel mondo.

Il coinvolgimento attivo del personale permette non solo di aumentare l'effetto dei programmi di Corporate Social Responsibility della Banca ma anche di generare un impatto positivo sullo sviluppo personale, sulla motivazione e sulla lealtà dei dipendenti.



Foto scattate prima dell'insorgere della pandemia.



Il volontariato è una spinta positiva alla crescita personale e alla motivazionale dei dipendenti.

Le misure restrittive adottate durante l'emergenza sanitaria hanno avuto un impatto negativo sulle attività di molti nostri partner. Nel 2020 il volontariato è infatti diminuito in modo tangibile, così come le donazioni di cibo e denaro. Il Gruppo Deutsche Bank ha risposto alla grande sfida provocata dalla pandemia con una campagna di raccolta fondi che ha coinvolto oltre 7.000 dipendenti in più di 30 paesi. Questa iniziativa ha permesso di devolvere oltre 2,5 milioni di euro a 40 associazioni di beneficenza che si sono impegnate ad aiutare i membri più vulnerabili delle comunità. Lo scorso ottobre la campagna è stata nominata Gold Winner nella categoria "Purpose Driven Communication" dei Digital Communication Awards 2020.

Nonostante tutto quasi 13.000 dipendenti, che costituiscono il 17% della forza lavoro del Gruppo Deutsche Bank, hanno partecipato alle iniziative promosse dal programma globale Plus You in varie modalità gestite su piattaforme digitali. Per il futuro la Banca si pone obiettivi ancora più ambiziosi, puntando a mantenere il tasso annuale di volontariato aziendale al di sopra del 20% e il totale delle erogazioni di matched giving e payroll giving a circa 10 milioni di euro.

Il matched giving consiste nell'erogazione liberale da parte della Banca di un importo equivalente al totale o ad una parte dell'ammontare donato complessivamente dai dipendenti. Il payroll giving è una modalità di raccolta fondi che prevede il sostegno sociale attraverso una donazione libera trattenuta dallo stipendio del dipendente.

© 2021 Fondazione Deutsche Bank Italia

È vietata la riproduzione totale o parziale dei testi e delle immagini contenuti in questo documento senza l'autorizzazione per iscritto da parte del publisher.

Contatti

www.db.com/italia/fondazione
fondazione.italia@db.com

Social Media Deutsche Bank Italia

 [@DeutscheBankLaMiaBanca](https://www.facebook.com/DeutscheBankLaMiaBanca)

 [Deutsche Bank Italia](https://www.linkedin.com/company/DeutscheBankItalia)

 [@deutschebankIT](https://twitter.com/deutschebankIT)

 [Deutsche Bank Italia](https://www.youtube.com/DeutscheBankItalia)

Per il materiale fotografico e la documentazione fornita si ringraziano, oltre all'archivio fotografico Deutsche Bank:

- Cometa Formazione
- FAI – Fondo Ambiente Italiano
P. 33 - Foto B. Verduci, 2020 © FAI – Fondo Ambiente Italiano
P. 34 - Foto Ianniello - IMP, 2021 © FAI - Fondo Ambiente Italiano
- Club Itaca Roma
- Fondazione Theodora Onlus
- Croce Rossa Italiana
- Portofranco Milano
- Università Bocconi
- Associazione Amici della Scuola Normale Superiore di Pisa
- Fondazione Hospice MT. Chiantore Seragnoli
P. 67 - Rocco Casaluci per Fondazione Hospice
- La Nostra Famiglia
- Comunità di San Patrignano
- Make-A-Wish
- Fondazione IEO-CCM
- Fondazione Isaia
e i fotografi Emma Di Lorenzo e Gennaro De Serapis
- Polis Fuoriclasse
P. 91 - Foto Miriam Gualteroni
P. 92 - Foto Miriam Gualteroni

Fondazione Deutsche Bank Italia ha fatto tutto il possibile per verificare i copyright delle immagini pubblicate. Per segnalazioni, scrivere a fondazione.italia@db.com

Concept Design
Deutsche Bank AG

Content Management
Federica Iaia - Deutsche Bank S.p.A.



